



Ordine Assistenti Sociali della Regione Campania
Via Amerigo Vespucci n° 9 - 80142 – NAPOLI

Prot.n. 9766

Napoli, 12/03/2020

Al Presidente ANCI Regione Campania
Dr. Carlo Marino
Sede

OGGETTO: Emergenza coronavirus: misure di tutela della salute pubblica dei lavoratori
Assistenti Sociali

In relazione all'emergenza coronavirus, aumentata nelle ultime ore nella nostra Regione e a quanto disposto dai vari DDPPCCMM e all'Ordinanza Regionale N°13 del 13/3/2020, si rappresenta la forte preoccupazione segnalata dagli Assistenti Sociali che prestano servizio presso i Comuni, Uffici di piano e Servizi territoriali della Regione Campania, dovuta al persistere di situazioni caratterizzate dall'assenza di idonee informazioni e indicazioni poco chiare ed alla mancanza di dispositivi di protezione individuale (gel igienizzante, guanti e mascherine idonee, controllo della temperatura corporea), a tutt'oggi si lamenta la mancanza dei dispositivi che già dovrebbero essere a disposizione delle persone che lavorano nei servizi dove più alto è il rischio di contagio, ivi compresi adeguati interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro, delle sale d'attesa e dei locali dove stazionano gli utenti. Allo stesso modo occorre riorganizzare gli spazi di lavoro in cui operano gli assistenti sociali, garantendo che gli stessi consentano l'operatività assicurando le distanze previste dai decreti (anche utilizzando modalità di lavoro c.d. agili, come più avanti meglio specificate).

SI chiede alla S.V. di predisporre idonea circolare per tutti i Comuni della Regione Campania al fine di prevedere in tempi brevi le idonee misure di tutela e protezione nei luoghi di lavoro previste dai provvedimenti emanati dal Consiglio dei Ministri e dalla Regione Campania, per i professionisti assistenti sociali dei Comuni, in particolare si chiede la limitazione dei colloqui con il pubblico, prediligendo il colloquio telefonico e la sospensione delle visite domiciliari, mettendo a disposizione anche numeri telefonici dedicati o numeri verde, nonché di prevedere in alternativa a forme di telelavoro, smart working e utilizzo degli idonei mezzi telematici anche per le situazioni urgenti (LEA Sociosan – UVI, ADI, RSA, Assegni di Cura, PTRI, Centri di Riabilitazione) e LEP (Contrasto alla povertà).

In merito ai colleghi ed in generale agli operatori, impegnati nei servizi erogati ai cittadini attraverso i Piani di Zona, occorre senz'altro valutare, anche caso per caso, se i piani di intervento individualizzati consentono ai prestatori/enti gestori di assicurare la salute dei cittadini e degli operatori. Ciò favorendo l'eventuale auto sospensione del servizio da parte dei cittadini (con recupero delle prestazioni non appena possibile), oppure sospendendo d'ufficio il servizio (sempre con recupero successivo delle prestazioni) ove sia dichiarabile la mancanza dei requisiti di sicurezza per cittadini/operatori.

Tanto si richiede a tutela dei professionisti assistenti sociali, per gli atti conseguenziali e ci si rende disponibili per un confronto continuo.

Sicura di un riscontro positivo, si inviano saluti


Il Presidente
Gilda Panico